

Allegato B – Servizio Civile Universale all'estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:
BORDERLESS GEN

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:
ESTERO - Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo del progetto è di aumentare il coinvolgimento e la percezione della presenza storica e autoctona della Comunità Nazionale Italiana in Slovenia e nelle zone transfrontaliere, in particolare tra i giovani, incrementando l'offerta culturale e promuovendo l'attivazione degli abitanti e la loro partecipazione alla vita di comunità in favore di iniziative multiculturali. Tale proposito abbraccia tutta la comunità italiana territoriale, interconnessa strettamente nei suoi centri sloveni e croati, in particolare nell'area costiera.

Il progetto contribuisce alla piena attuazione del programma "Culture transfrontaliere", collocandosi nell'ambito di azione della "Promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero", e contribuendo a perseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030 del programma in cui si colloca: l'Obiettivo 16 Agenda 2030 "Pace, giustizia e istituzioni forti" attraverso delle azioni culturali di sostegno alle comunità italiane e alle loro istituzioni rappresentative in Slovenia e Croazia, valorizzando il ruolo propositivo della comunità italiana in Slovenia e Croazia, inteso come veicolo di comunicazione tra gli appartenenti alla minoranza e le rispettive popolazioni maggioritarie, garantendo la multiculturalità dell'area e l'accoglienza delle diversità culturali storiche e linguistiche; e l'Obiettivo 4 Agenda 2030 di "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti", agendo anche nel contrasto ai pregiudizi e all'isolamento della comunità italiana, favorendone pertanto l'inclusione attraverso un intervento di promozione ed educazione alla cultura italiana nell'area di interesse.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:	
Attività previste dal progetto	Ruolo dell'operatore volontario
<i>Azione 1.1 - Ideazione di attività e iniziative culturali</i>	
<i>Attività 1.1.1 - ideazione e realizzazione di eventi promozionali volti a favorire la conoscenza della lingua italiana e la sua diffusione.</i>	Gli operatori volontari si occuperanno della ricerca di contatti utili; parteciperanno alle riunioni preparatorie; proporranno attività specifiche; coadiuveranno la logistica nella gestione degli eventi, la sensibilizzazione e comunicazione alla comunità.
<i>Attività 1.1.2 - realizzazione di una serie di tavole rotonde dedicata ai più giovani (under 30), sul tema della promozione delle lingue minoritarie, del multilinguismo e sulla valorizzazione delle minoranze autoctone italiana in Slovenia e slovena in Italia: l'evento coinvolgerà giovani appartenenti alla CNI di Slovenia e Croazia e la</i>	Gli operatori volontari supporteranno l'organizzazione dell'evento, fornendo aiuto nella presa di contatti, svolgendo attività di segreteria, diffondendo l'evento tramite i canali social e stilando relazioni una volta concluso l'evento.

Comunità Nazionale Slovena in Friuli Venezia Giulia.	
<i>Attività 1.2.1</i> - Redazione di una carta dei valori transfrontalieri tra Italia, Slovenia e Croazia, in cui saranno i giovani a stabilire linee programmatiche di sviluppo territoriale, sociale, ambientale e formativo da destinarsi ai c.d. "stakeholder" dell'area confinaria (Direttori enti pubblici, Università, Comuni, Regione FVG). Questo progetto, intende incrementare la coscienza d'appartenenza dei giovani appartenenti alle minoranze nazionali, il rispetto delle diversità, l'inclusione e la giustizia sociale, nonché la visibilità delle due minoranze presenti in quest'area di riferimento.	Gli operatori volontari si occuperanno della gestione dei contatti con le varie associazioni e comunità giovanili di Italia, Slovenia e Croazia. Daranno il loro contributo nella redazione della carta dei valori e si occuperanno di inviarla ai c.d. "stakeholder" dell'area confinaria.
<i>Azione 2.1 - Realizzazione e organizzazione effettiva di eventi, manifestazioni</i>	
<i>Attività 2.1.1</i> - partecipazione alla realizzazione del Festival della minoranza italiana Mi Fest a Capodistria (o nel caso di annullamento ad altri eventi simili).	Gli operatori volontari prenderanno parte a riunioni dedicate; si occuperanno della stesura di appunti e verbali; verranno loro richiesti input e proposte. Durante l'evento si occuperanno dell'allestimento degli spazi
<i>Attività 2.1.2</i> - partecipazione alla fiera del libro di Pola.	Gli operatori volontari si occuperanno del supporto logistico: allestimento spazi; apertura e chiusura sale dedicate a mostre di artisti internazionali; assistenza ospiti italiani; controllo postazione libri italiani.
<i>Attività 2.1.3</i> - supporto all'organizzazione di eventi quali convegni scientifici, mostre, concerti, serate letterarie, organizzate dalle associazioni e istituzioni della Comunità Nazionale Italiana in Slovenia.	Gli operatori volontari prenderanno parte a riunioni dedicate; si occuperanno della stesura di appunti e verbali; verranno loro richiesti input e proposte. Durante l'evento si occuperanno dell'allestimento degli spazi, assisteranno gli eventuali ospiti e scriveranno, quando necessario, relazioni sull'evento concluso.
<i>Azione 3.1 - Cura della comunicazione</i>	
<i>Attività 3.1.1</i> - diffusione attraverso i canali media delle attività della CNI.	Gli operatori volontari si occuperanno della scrittura dei copy per i post di Facebook e Instagram; di un'eventuale creazione della grafica e scatteranno fotografie durante conferenze, eventi e riunioni
<i>Attività 3.1.2</i> - redazione di un'apposita newsletter a cadenza settimanale.	Gli operatori volontari svolgeranno un lavoro di ricerca e riordinamento del materiale (testi, foto, articoli online) attraverso i post pubblicati sui social, scriveranno poi la newsletter e la invieranno via mailchimp
<i>Attività 3.1.3</i> - gestione social media e incremento del numero di follower.	Gli operatori volontari si occuperanno dell'allestimento di un calendario editoriale per i social media, dell'analisi dei follower e di preparare una serie di pubblicazioni ad hoc per avvicinare il pubblico più giovane
<i>Azione 4.1 - Progettazione</i>	
<i>Attività 4.1.1</i> - apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro necessari alla realizzazione delle attività del progetto.	Gli operatori volontari leggeranno vecchi progetti; dopo attenta analisi, scriveranno un documento riassuntivo con domande e dubbi; studieranno il glossario utile alla comprensione della progettazione
<i>Attività 4.1.2</i> - attivo lavoro di messa in rete di partenariati.	Gli operatori volontari faranno ricerca su internet al fine di trovare partenariati adatti alla messa in atto di un progetto europeo; supporteranno nella presa di contatto e gestione di rapporti coi partner
<i>Attività 4.1.3</i> - scrittura progettazione europea.	Gli operatori volontari si occuperanno di una prima stesura di un progetto europeo: lavoreranno in team alla stesura di un contesto; alla ricerca degli indicatori; alla scrittura dell'obiettivo principale, alla composizione di una struttura finanziaria progettuale (budget)
<i>Azione 4.2 - Progettazione europea anche nell'ambito della cooperazione transfrontaliera e interregionale</i>	

Attività 4.2.1 - supporto alla scrittura di progetti di cooperazione europea.	Gli operatori volontari si occuperanno della ricerca di bandi di progetti di cooperazione europea e dell'analisi degli stessi
Attività 4.2.2 - sviluppo di idee progettuali	Gli operatori volontari prenderanno parte alle riunioni preliminari alla stesura di un progetto; verranno ascoltati i loro input e le loro proposte
Attività 4.2.3 - ricerche di potenziali partner.	A riunione conclusa, gli operatori volontari si occuperanno della ricerca dei partner più adatti per il progetto ideato
Attività 4.2.4 - costruzione del piano di lavoro dei progetti e del piano finanziario.	Gli operatori volontari aiuteranno nella stesura del piano di lavoro e del piano finanziario, avendo ben in mente le condizioni imposte dal bando
Attività 4.2.5 - candidatura dei progetti e realizzazione dei progetti approvati.	Ultimata la stesura del progetto, questo verrà candidato tramite l'apposita piattaforma. Della candidatura se ne occuperanno gli operatori volontari seguiti dal team dell'ufficio
Attività 4.2.6 - partecipazione a seminari e giornate informative sulla programmazione europea per i nuovi bandi della Programmazione 2021-2026 in particolare del programma Interreg Italia-Slovenia 2021-2026, Italia-Croazia 2021-2026, Adrion e Central Europe.	Gli operatori volontari prenderanno parte agli eventi introduttivi circa i nuovi bandi di progettazione europea transfrontaliera; prenderanno appunti e potranno fare domande e interventi, se necessario
Azione 4.3 - Sviluppo e implementazione del Centro Multimediale Italiano Gravisi di Capodistria (Palazzo Gravisi-Buttorai)	
Attività 4.3.1 - organizzazione di mostre ad hoc, incremento postazioni multimediali e offerta CMI Gravisi	Gli operatori volontari saranno protagonisti nell'ideazione del calendario semestrale delle attività da presentare all'interno del Palazzo Gravisi-Buttorai. Aiuteranno non solo nell'ideazione dello stesso, ma anche nella realizzazione delle mostre. Parteciperanno alla gestione operativa della sede (reception, gestione flussi ecc).
Attività 4.3.2 - programmazione di applicazioni multimediali per la promozione turistica del territorio, in chiave culturale e strettamente legata alla minoranza italiana di Slovenia e Croazia.	Gli operatori volontari supporteranno l'ufficio nell'ideazione concettuale di applicazioni multimediali da presentare al piano terra di Palazzo Gravisi-Buttorai e nei conseguenti eventi di presentazione
Azione 4.4 - Candidatura e realizzazione di progetti specifici nell'ambito di bandi di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027, altri bandi internazionali, nazionali e regionali e bandi del GECT Gorizia CEC 2025.	
Attività 4.4.1 - candidatura o perlomeno redazione scheda progettuale da candidare al programma di Cooperazione Interreg Italia-Croazia 2021-2027 nell'ambito della collaborazione tra le minoranze etniche, culturali, linguistiche presenti in Italia e Croazia.	Gli operatori volontari si occuperanno dell'ideazione, della ricerca partner e della stesura di una scheda progettuale di ambito Interreg Italia-Croazia
Azione 5.1 - Supporto alla progettazione delle scuole elementari, medie e superiori della Comunità Nazionale Italiana di Slovenia e Croazia alla partecipazione di bandi di mobilità come Erasmus+	
Attività 5.1.1 - sportello per membri CNI interessati a bandi di mobilità.	Gli operatori volontari si occuperanno della ricerca di bandi e finanziamenti e proposte progettuali. Svolgeranno assistenza agli Istituti scolastici della CNI per la scrittura di progetti predisposizione documentazione allegata (dichiarazioni partner, contratti) e assistenza al coordinamento tra partner progettuali. Revisione testi.
Azione 5.2 - Elaborazione progetti specifici	
Attività 5.2.1 - elaborazione di progetti di sensibilizzazione degli appartenenti alla Comunità Nazionale Italiana, relativamente alla diminuzione dell'inquinamento, riciclaggio e risparmio energetico.	Gli operatori volontari si occuperanno dell'elaborazione del concept di un progetto e della ricerca di partner specializzati.
Azione 6.1 - Organizzazione di eventi pubblici in Italia di disseminazione dei risultati raggiunti dal progetto – in collaborazione con il partner Bar- Libreria Knulp	
	Gli operatori volontari in collaborazione con il partner saranno chiamati a sviluppare un report dei risultati di progetto, anche in formule innovative di divulgazione dei risultati (es. uso di nuovi media) e organizzare presso la sede del Knulp degli eventi pubblici di

disseminazione.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-allestero/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/Helios>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti 4 con vitto e alloggio

sistema Helios

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

sistema Helios

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Flessibilità oraria e, in caso di necessità, disponibilità nei giorni festivi (in alcuni casi, le attività potrebbero svolgersi anche nei fine settimana e in orario serale, in linea con alcune delle attività dei tre enti sede del progetto);

- Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile.

- Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

- Disponibilità a spostarsi sul territorio provinciale per alcune attività previste dal progetto.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

sistema Helios

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

sistema Helios

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il luogo della formazione sarà definito prima dell'avvio del progetto. La formazione generale dovrà essere svolta entro il 180° giorno dall'avvio del progetto
sistema Helios

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il luogo della formazione sarà definito prima dell'avvio del progetto. La formazione specifica dovrà essere svolta entro il 90° giorno dall'avvio del progetto
sistema Helios

Tecniche e metodologie di realizzazione previste per la formazione specifica

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini

dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;

- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;

tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

- Moduli della formazione specifica

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complesive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p>	2 ore

<p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <i>“Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero”</i>, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità <input type="checkbox"/> Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali <input type="checkbox"/> Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni <input type="checkbox"/> Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona <input type="checkbox"/> Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni <input type="checkbox"/> Gestione delle situazioni di emergenza <input type="checkbox"/> Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione <input type="checkbox"/> Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali <input type="checkbox"/> Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), <i>“in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”</i>, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
Modulo: B – Formatore: Maurizio Tremul	
Contenuti – Strumenti di euro progettazione	Ore
Introduzione all'europrogettazione. 30 ore	30 ore
<p>Modulo 1: A) L'Unione europea, La progettazione europea Nella prima parte del modulo A, il formatore introdurrà i volontari nell'attività dell'europrogettazione. Partendo da alcuni cenni storici, ripercorrendo gli obiettivi principali che la</p>	

<p>Commissione Europea ha perseguito negli ultimi 20 nonché le modalità di redistribuzione dei fondi comunitari su base progettuale, sarà fatta una panoramica sommaria di quello che è la realtà attuale, con particolare attenzione ai bandi comunitari che prevedono la realizzazione di progetti in ambito sociale, culturale, economico, linguistico, turistico (ai fini culturali) e di mobilità studentesca. Particolare attenzione sarà dedicata ad uno dei programmi oramai storici nell'ambito degli Interreg, ovverosia il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia. Ai volontari, sarà presentata un'analisi comparativa tra i sopra citati Programmi di Cooperazione europea.</p> <p>B) Gestione dell'ambito (scopo/qualità) di progetto (scope)</p> <p>Nella seconda parte del modulo, sarà illustrata le modalità di adattamento delle singole idee progettuali ai fini della corretta collocazione (assi) del progetto stesso nell'Ambito del Programma. Si svolgerà una analisi e distinzione tra Obiettivi di Programma, Obiettivi di Progetto, Indicatori, Deliverable ecc.</p> <p>I corsisti apprenderanno la terminologia tecnica dell'europrogettazione, a seconda del Programma di riferimento (Interreg, Erasmus+, Central Europe...)</p> <p>Modulo 2:</p> <p>Strumenti per l'europrogettazione e la partecipazione ai bandi, EACEA: Erasmus +, Creative Europe, Europe for Citizens, EU Aid Volunteers</p> <p>Nel secondo modulo, saranno approfonditi i bandi: EACEA: Erasmus +, Creative Europe, Europe for Citizens, EU Aid Volunteers tramite la lettura e analisi di alcuni progetti individuati come "Best practice" di progettazione nell'ambito di succitati bandi.</p>	
<p>Modulo: C – Formatore Marko Gregorič</p>	
<p>Contenuti – Scrittura dei progetti</p>	<p>Ore</p>
<p>Modulo 3:</p> <p>La scheda progettuale, il budget, il gantt, il workplan</p> <p>Nel terzo modulo, i corsisti analizzeranno e saranno introdotti nella compilazione pratica di due schede progettuali tipo (Interreg e Adrion). In quest'ambito, particolare attenzione verrà dedicata alla formulazione di proposte progettuali coerenti, in grado di rispettare gli obiettivi e indicatori del Programma. In ultima istanza, sarà illustrato il metodo di progettazione della tempistica di realizzazione di un progetto, tramite appositi grafici.</p> <p>Modulo 4:</p> <p>Compilazione della documentazione progettuale, gestione e revisione del progetto.</p> <p>Nel Quarto e ultimo modulo i corsisti saranno impegnati in una prova di scrittura di un progetto (non in tutte le sue parti). La prova scritta sarà incentrata nelle parti di introduzione al progetto, descrizione di un partner (con referenze), affinità progettuali rispetto agli obiettivi di Programma e scrittura sommaria di due Work Package (Amministrazione progetto e attività contenutistica) nonché una sintetica costruzione di un Piano finanziario, in sintonia con il workplan di progetto. Le prove saranno esaminate in senso approfondito e corrette nelle parti migliorabili.</p>	<p>32 ore</p>

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
CULTURE TRANSFRONTALIERE 2

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
Obiettivo Agenda 2030 - 16 - "Pace, giustizia e istituzioni forti" consumo

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
Ambito di azione della "Promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero"

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>